

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2023

64,7 MILIONI DI UTILE NETTO CONSOLIDATO (PRO FORMA)

1,37 MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A. (“TIP” - tip.mi), gruppo industriale indipendente e diversificato quotato al segmento Euronext Star Milan di Borsa Italiana S.p.A., che partecipa al capitale di numerose eccellenze imprenditoriali, ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023.

Il gruppo TIP chiude i primi sei mesi con un utile pro forma a livello consolidato di 64,7 milioni, più di due volte il risultato dello stesso semestre 2022 e con un patrimonio netto di 1,37 miliardi, dopo distribuzioni di dividendi per circa 21,7 milioni ed acquisti di azioni proprie per ulteriori 9,7 milioni.

Le plusvalenze realizzate nel primo semestre del 2023 sono relative a numerose cessioni di partecipazioni, tra cui quella relativa ad una quota di circa un terzo della partecipazione in Azimut/Benetti, ad un alleggerimento dell’investimento in Prysmian e in Fagerhult e alla cessione di azioni Ferrari.

La quota di risultato delle collegate nel primo semestre 2023, oltre 34 milioni, è notevolmente superiore ai 25,3 milioni del primo semestre 2022, grazie ai risultati positivi e in crescita delle partecipate IPGH (Interpump), ITH (SeSa), Elica, Limonta, OVS, Beta Utensili, Sant’Agata (Chiorino), Roche Bobois e Italian Design Brands. Dopo aver affrontato e brillantemente superato gli effetti negativi derivanti prima dall’epidemia di Covid e poi dagli incrementi dei costi delle materie prime e dell’energia, nonostante le incertezze generate dal persistere di tensioni geopolitiche e di forti timori sull’andamento dell’economia, le partecipate di TIP nel primo semestre del 2023 hanno ulteriormente migliorato i già ottimi risultati del primo semestre 2022.

In particolare va segnalata la notevole *performance* di Alpitour, gruppo in forte ascesa, che nel periodo ha consuntivato, per la prima volta nella sua storia, un primo semestre positivo a livello di Ebitda. Al di là della stagionalità del *business* di Alpitour, i risultati economici sin qui raggiunti e il livello della raccolta ordini sono tali da consentire la previsione di un risultato estremamente positivo per l’anno in corso e, ancora più importante, una modifica che ci pare strutturale – in positivo grazie anche agli ingenti investimenti effettuati – sui conti economici del gruppo.

Il consueto prospetto di conto economico pro forma per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2023, determinato considerando le plusvalenze e le minusvalenze realizzate e le svalutazioni sugli investimenti in *equity*, è riportato nel seguito. Come noto si ritiene questo sistema, in vigore fino a pochi anni fa, molto più significativo per rappresentare la realtà dell’attività di TIP.

Conto economico consolidato (in euro)	IFRS 30/6/2023	Registrazione plusvalenze (minusvalenze) realizzate	Riclassificazione a conto economico delle rettifiche di valore di partecipazioni	PRO FORMA 30/6/2023	PRO FORMA 30/6/2022
Totale ricavi	679.949			679.949	923.105
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.800.052)			(1.800.052)	(1.349.214)
Costi del personale	(13.875.638)			(13.875.638)	(7.724.481)
Ammortamenti	(184.379)			(184.379)	(176.573)
Risultato operativo	(15.180.120)	0	0	(15.180.120)	(8.327.163)
Proventi finanziari	9.721.279	45.401.858		55.123.137	16.529.844
Oneri finanziari	(10.139.795)			(10.139.795)	(8.071.870)
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	34.362.944			34.362.944	25.285.435
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		(373.025)	(373.025)	(243.200)
Risultato prima delle imposte	18.764.308	45.401.858	(373.025)	63.793.141	25.173.046
Imposte sul reddito, correnti e differite	1.071.988	(210.058)		861.930	(970.137)
Risultato netto del periodo	19.836.296	45.191.800	(373.025)	64.655.070	24.202.909
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	19.541.420	45.191.800	(373.025)	64.360.195	20.829.951
Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	294.876	0	0	294.876	3.372.958

Il conto economico IFRS 9 non comprende le plusvalenze realizzate nel periodo su partecipazioni e titoli azionari, pari a 45,4 milioni di euro.

I ricavi per attività di *advisory* nel periodo sono stati di circa 0,7 milioni.

Il costo del personale è, come sempre, sensibilmente influenzato dalla componente delle remunerazioni variabili degli amministratori esecutivi che, come noto, sono parametrate ai risultati.

I proventi finanziari comprendono, oltre alle plusvalenze, anche dividendi per 8,3 milioni, interessi attivi per 0,8 milioni e altri proventi per 0,6 milioni. Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente agli interessi maturati sul *bond* per circa 4 milioni, a minusvalenze su obbligazioni per 2,3 milioni, ad altri interessi su finanziamenti per 2,2 milioni e a variazioni negative di valore su strumenti derivati per 1,5 milioni.

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo TIP al 30 giugno 2023, senza considerare attività finanziarie ritenute sotto il profilo gestionale liquidità utilizzabile a breve, era negativa per circa 480,2 milioni, rispetto ai circa 419,3 milioni al 31 dicembre 2022. Nello stesso periodo il totale delle attività, a valori di bilancio, è passato da circa 1,67 miliardi a circa 1,90 miliardi. La variazione della posizione finanziaria netta del periodo è essenzialmente riferibile all'utilizzo di liquidità nel semestre per finalizzare gli investimenti in partecipazioni, la distribuzione di dividendi e l'acquisto di azioni proprie, al netto degli incassi dalle dismissioni e dai dividendi.

Nel corso del primo semestre del 2023 è proseguita, con il consueto dinamismo, l'attività di investimento e di disinvestimento; globalmente nel semestre il gruppo TIP ha effettuato investimenti in *equity* per 72,9 milioni, acquisti di azioni proprie per 9,7 milioni e disinvestimenti diretti per 85,4 milioni.

Nel mese di gennaio 2023 è stata finalizzata, tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale con un investimento di 10 milioni, l'acquisizione di una quota di circa il 30% di Simbiosi S.r.l., la capogruppo di alcune società che sviluppano

tecnologie, soluzioni e brevetti impiegabili in molte applicazioni finalizzate al risparmio di risorse naturali (aria, acqua, materiali e suolo) ed energetiche.

Nel mese di maggio TIP ha raggiunto un accordo per acquisire il 50,69% di Investindesign S.p.A. (“ID”), società che attualmente detiene il 46,960% del capitale di Italian Design Brands S.p.A. (“IDB”), accordo la cui esecuzione era condizionata alla quotazione in borsa delle azioni IDB entro il 30 giugno 2023. L’iter di quotazione è stato completato il 18 maggio 2023. TIP, per l’acquisto del 50,69% del capitale di Investindesign investirà complessivamente 72 milioni, di cui 60 milioni già versati nel primo semestre del 2023 e 12 milioni da versare nel mese di novembre del 2023, attribuendo ad IDB un valore del capitale economico (c.d. *equity value*) pari a 220 milioni.

IDB è la capogruppo operativa di un polo italiano dell’arredamento e del design attivo - tramite numerose partecipazioni in aziende operanti in tali settori - nella produzione di articoli di alta gamma, con prestigiosi marchi tra cui AXOLight, Binova, Dandy Home, Davide Groppi, Flexalighting, Gamma Arredamenti, Gervasoni, Meridiani, Miton, Saba e Very Wood. Il gruppo inoltre include due società - Cenacchi International e Modar - specializzate nel *luxury contract* per i negozi e le *showroom* di alcune delle più prestigiose *maison* del *fashion* internazionale. I prodotti realizzati dalle società partecipate da IDB sono distribuiti e venduti da terzi.

Nel 2022 il gruppo IDB ha raggiunto un fatturato pro forma (includendo per l’intero esercizio anche il totale del fatturato d’esercizio delle società acquisite nel corso dell’anno) di circa 266 milioni, con un Ebitda di oltre 49 milioni; il primo semestre 2023 è in ulteriore crescita di fatturato e di redditività.

IDB ha dato vita ad una piattaforma di aggregazione nel frammentato settore della produzione di arredi e luci Made in Italy e si è sviluppata essenzialmente tramite acquisizioni. Conta attualmente 650 persone e nel 2022 ha esportato il 75% circa del fatturato.

TIP aveva inoltre la possibilità di acquisire un ulteriore 20% del capitale di Investindesign entro il 15 luglio 2023 a parità di condizioni dell’acquisizione del 50,69%. In luglio è stato organizzato un *clubdeal* con alcuni importanti *family office* italiani e in tale occasione TIP ha sostenuto un ulteriore esborso di 5,7 milioni.

Nel mese di aprile la capogruppo TIP ha acquistato dalla collegata Asset Italia S.p.A. n. 59.676 azioni di Amplifon S.p.A. per un corrispettivo di circa 2 milioni.

Nel mese di aprile TIP ha avviato un nuovo programma di acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di ulteriori n. 5.000.000 di azioni, da effettuarsi entro il 27 ottobre 2024.

Nel mese di giugno TIP ha ceduto una quota del 3,98% della propria partecipazione in Azimut/Benetti, realizzando una significativa plusvalenza. L’operazione è avvenuta nel contesto di una riorganizzazione dell’azionariato del Gruppo Azimut/Benetti ad esito della quale il Public Investment Fund (PIF), fondo sovrano dell’Arabia Saudita, è entrato nella società acquisendo una quota del 33% del capitale. Tramite l’apertura del capitale a PIF è stata avviata una *partnership* strategica di lungo termine a supporto della prossima fase di sviluppo del Gruppo Azimut/Benetti, con l’obiettivo di far leva sulle sinergie che il nuovo investitore potrà stimolare a sostegno della crescita sia dimensionale che tecnologica.

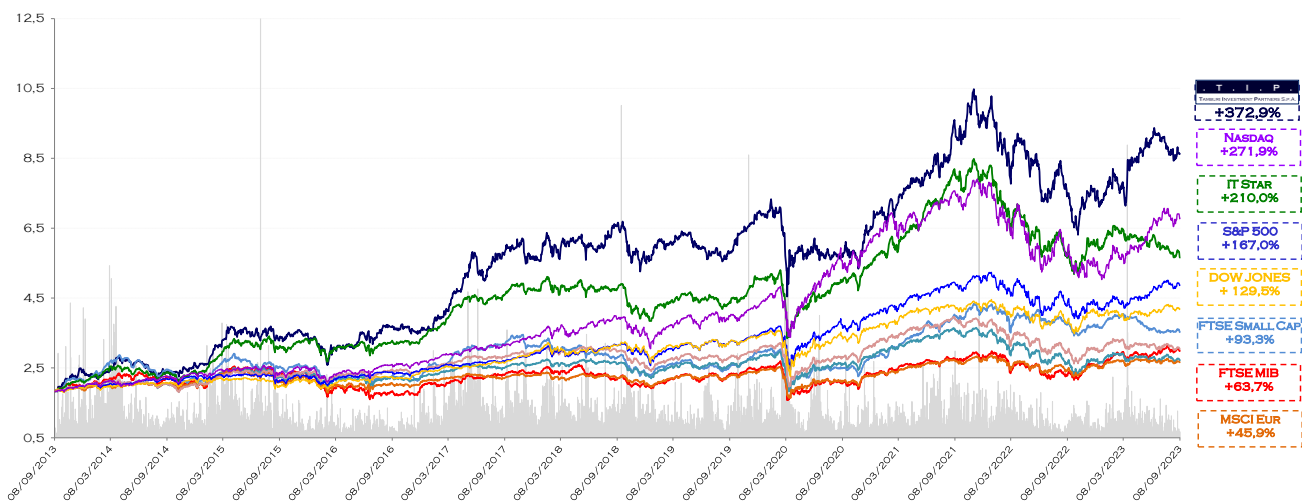
TIP rimane azionista di Azimut/Benetti con una quota dell’8,09%.

Nel mese di giugno TIP ha raggiunto un accordo con la famiglia Mercati (Gruppo Aboca) per investire congiuntamente nello sviluppo di Apoteca Natura, primo *network* internazionale di farmacie *benefit*, promotrici di un concetto di salute consapevole e di un'integrazione nella filiera sanitaria. L'accordo prevede che l'investimento venga realizzato tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale nella costituenda Apoteca Natura Investment, *holding* che deterrà la totalità del capitale di Apoteca Natura S.p.A. Gli accordi prevedono che TIP acquisisca una quota del 28,57%. L'investimento, finalizzato nel mese di luglio, rappresenta il primo passo di una *partnership* industriale di lungo periodo in ambito *retail* in cui potranno trovare espressione sinergica la profonda conoscenza del settore e le esperienze industriali della famiglia Mercati con le relazioni industriali e le competenze di TIP.

A seguito di ulteriori acquisti sul mercato la quota in Elica è salita al 21,381% del capitale. Sono inoltre stati alleggeriti gli investimenti in Prysmian e in Fagerhult e cedute le azioni Ferrari.

Nel semestre TIP ha inoltre ricevuto dalle partecipate collegate dividendi per circa 8,3 milioni che, non transatati da conto economico, sono stati portati contabilmente a riduzione dell'investimento effettuato.

È inoltre proseguita la consueta gestione attiva della liquidità.



Elaborazioni TIP sulla base di dati rilevati l'8 settembre 2023 alle ore 18.53 fonte Bloomberg

La *performance* di lungo termine del titolo TIP evidenziata dal grafico all'8 settembre 2023 risulta ottima sul decennio trascorso, 372,9%, per cui superiore rispetto ai principali indici nazionali ed internazionali, con un *total return*⁽¹⁾ del 419,1%, che corrisponde ad un dato medio annuo di circa il 42% ed a un dato composto del 17,9%; malgrado un incremento del prezzo di quotazione di circa il 20% da inizio anno, il titolo TIP risulta ancora estremamente a sconto rispetto ai valori effettivi degli investimenti sottostanti, anch'essi in ulteriore crescita.

Cultura della sostenibilità

Con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento del documento "Una Cultura della Sostenibilità", avvenuta il 19 giugno 2023, TIP ha confermato ulteriormente e dettagliato analiticamente il *commitment*

(1) *Total return* fonte Bloomberg

– peraltro storicamente consolidato – di TIP sulle tematiche ESG. Proseguono le attività relative agli impegni esplicitati nel documento.

Nel mese di luglio 2023 Standard Ethics ha alzato il Corporate Standard Ethics Rating di TIP a “EE” dal precedente “EE-” con Outlook “Positivo” affermando che TIP ha allineato nel tempo il proprio orientamento industriale alle indicazioni volontarie provenienti da Onu, Ocse ed Unione Europea anche attraverso un sempre più solido sistema di monitoraggio delle tematiche ESG nel processo di investimento, sia in fase di studio preliminare che di *screening* per le partecipate e che con riferimento agli impatti diretti ha proseguito e ampliato le iniziative di valorizzazione del personale, tutela dell’ambiente e supporto alla comunità.

Nel 2023, TIP ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, affinato la correlazione tra attività aziendali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 e ha sottoscritto i Principles for Responsible Investment (PRI).

Inoltre, a seguito della quantificazione del proprio “*corporate carbon footprint*” del 2022, ha aderito, in collaborazione con ClimatePartners, ad un progetto di compensazione delle proprie emissioni di CO2 tramite iniziative compensative.

L’attenzione di TIP per i temi ESG ovviamente si estende alle proprie partecipate.

Eventi successivi al 30 giugno 2023

Nel mese di luglio è stato finalizzato l’accordo di investimento in Apoteca Natura tramite la sottoscrizione per 25 milioni di un aumento di capitale in Apoteca Natura Investment, *holding* che detiene la totalità del capitale di Apoteca Natura S.p.A., a seguito del quale TIP detiene una quota del 28,57%. Apoteca Natura vanta oggi una rete di affiliazione internazionale composta da oltre 1.200 farmacie indipendenti per un giro d’affari complessivo di quasi 2 miliardi di euro e detiene, insieme al Comune di Firenze, la proprietà e la gestione delle 22 farmacie comunali di Firenze. Gli obiettivi comuni sono lo sviluppo e la diffusione del modello di *business* di Apoteca Natura, declinati nelle seguenti direttrici:

- consolidamento e sviluppo del modello di affiliazione di farmacie indipendenti nei mercati già attivi (Italia, Spagna, Portogallo) ed ingresso in nuovi mercati europei (Francia e Germania tra i primi);
- allargamento selettivo della rete di farmacie di proprietà con particolare attenzione a quelle che fanno parte della rete Apoteca Natura;
- progressivo coinvolgimento dei farmacisti appartenenti alla rete anche come potenziali azionisti a livello di *network*;
- progressivo ampliamento dei servizi offerti e del listino dei prodotti a marchio Apoteca Natura;
- l’obiettivo condiviso di medio termine è la quotazione in borsa di Apoteca Natura.

Nel mese di luglio TIP ha dato vita ad un *club deal* con alcuni importanti *family office* italiani per l’acquisto di un’ulteriore partecipazione del 20% in Investindesign S.p.A., maggior azionista di Italian Design Brands S.p.A. L’acquisto della partecipazione - per un corrispettivo complessivo di 28,5 milioni di euro – è stato effettuato da Club Design S.r.l., società partecipata da TIP stessa con una quota del 20%, ad un prezzo per azione identico a quello dell’acquisizione effettuata in maggio da TIP. Il trasferimento delle azioni è avvenuto il 18 luglio 2023.

Nel mese di agosto è stato incrementato per circa 2 milioni l’investimento in Bending Spoons nell’ambito di un’operazione di aumento di capitale per circa 57 milioni di euro, a cui si è affiancata una vendita di azioni da parte di alcuni soci attuali ad altri soci e a nuovi investitori per circa 49 milioni di euro.

Nel mese di agosto, secondo gli accordi sottoscritti, una volta superate le condizioni sospensive, una società del gruppo Investindustrial ha acquistato il 52% di Eataly S.p.A. tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale di 200 milioni e l'acquisizione di azioni da alcuni soci. Nel contesto dell'operazione Clubitaly ha acquisito un'ulteriore partecipazione in Eataly a condizioni tali da consentirle di abbassare il valore medio di carico ed inoltre non ha ceduto azioni Eataly. Clubitaly ha mantenuto il diritto ad una rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione di Eataly. A seguito delle operazioni la partecipazione di Clubitaly in Eataly è del 17,67%.

Sono inoltre proseguiti gli acquisti di azioni proprie, la vendita di obbligazioni e di altre azioni quotate nell'ambito della consueta gestione attiva della liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come risultati aziendali e come andamento dei principali Pil nazionali fino ad ora il 2023 è andato meglio delle previsioni di quasi tutti. I timori di recessione sono stati in parte ridimensionati e in parte rinviati al prossimo anno. La realtà è che determinare un attendibile livello di proiezione degli andamenti delle economie e delle aziende è sempre più complesso. I sistemi classici di previsione sono oggettivamente in crisi. Il grande tema, il grande destabilizzatore, è la Cina. Dopo decenni di traino dell'economia mondiale alcuni pensavano che, dopo il congresso di fine 2022 tutta l'economia cinese avrebbe ripreso a crescere ai ritmi degli anni precedenti, altri vedevano dei timori nelle politiche restrittive annunciate in precedenza, ma non si poteva facilmente comprendere quanto fosse strategia elettorale e quanta reale intenzione di realizzarle.

Non ha indovinato nessuno.

Le stesse chiusure prolungate di intere città, a causa della recrudescenza del Covid, hanno reso ancor più difficile capire quali ne potessero essere le conseguenze economiche. Sta di fatto che a più di metà dell'anno i dati dell'economia cinese sono deludenti e la "locomotiva" che aveva così fortemente contribuito a far crescere il mondo per molti anni, stava – e sta – oggettivamente rallentando.

Le prime vittime sono come sempre le società immobiliari, ma gli effetti sull'economia industriale sono rilevanti. Basti vedere quanto sta soffrendo la Germania, in particolare con la diminuzione delle esportazioni di auto.

Ora l'interrogativo principale è se un'economia così fortemente pianificata viene lasciata crescere meno o se i vertici del paese decideranno di darle una scossa.

Crediamo che la seconda strada sia più probabile se chi governa vuole mantenere un consenso vero e profondo. Ma i più recenti atteggiamenti, come ad esempio quelli verso la Russia, la Corea del Nord o Taiwan, inducono a limitare ogni previsione, in quanto nel 2022 e nel 2023 si è resa ancor più indecifrabile la strategia di fondo, anche economica, del paese.

Se fossero vere le informazioni circolate negli ultimi giorni in merito a contrasti all'interno del partito comunista cinese il presidente potrebbe dover adottare nuove misure per lo stimolo dell'economia, con effetti positivi a tutti i livelli ed in tutti i paesi. Per cui lì c'è comunque un'incognita, in tutti i sensi.

La sorpresa più positiva del 2023 a livello macro è, per contro, l'accelerazione delle economie indiana e vietnamita, non certo sorprendenti, ma molto utili per mediare i rallentamenti di altri e dare nuovi spiragli per il futuro.

Tutto ciò in un quadro generale meglio orientato di quanto si sarebbe potuto immaginare seguendo chi agitava paure, crolli, o quelle crisi sistemiche che per taluni sono sempre dietro l'angolo.

Venendo a mondi più vicini ai nostri, a parte il forte rallentamento dell'economia tedesca, tutto sta andando meglio delle previsioni e molte aziende – tra cui la quasi totalità delle nostre partecipate – avranno nel 2023 risultati in crescita rispetto al 2022.

A questo punto il tema principale è, come sempre, quello della dinamica degli ordini. In generale gli ordinativi di tutte le aziende in cui abbiamo investito sono molto buoni, anche se la crescita negli ultimi mesi e in alcuni settori sta un po' rallentando, forse anche per strategie di destoccaggio dei clienti che, dati i timori sul futuro ma più che altro a causa dei tassi di interesse, che probabilmente resteranno a questi livelli per un po' di tempo, mettono pressione alle aziende, specie a quelle più indebitate. Ma niente di particolarmente preoccupante, anzi, visto il livello di *stress* della capacità produttiva osservato negli ultimi 18/24 mesi, tale rallentamento è l'occasione per razionalizzare le *supply chain*, per organizzare meglio stabilimenti ed investimenti che da metà 2020 hanno avuto dinamiche molto volatili e, soprattutto, per cercare di guadagnare produttività.

Non a caso molti margini crescono.

Per cui grande serenità nelle nostre partecipate, la persistente soddisfazione di essere tutte poco indebitate ed infatti i risultati di metà anno appena riportati lo confermano pienamente. Come ormai ripetiamo costantemente il livello di *leadership* di ognuna di esse continua ad essere da una parte una forte barriera verso quelle situazioni di instabilità o di debolezza che caratterizzano società meno affermate, dall'altra consente quelle solidità ed affidabilità che sempre nei mercati non così forti servono a mantenere posizionamenti, clientele e margini, senza incrinature. Per cui non vediamo – almeno per noi e per i nostri investimenti – elementi di particolare preoccupazione e confermiamo di intravedere una fine di esercizio più che positiva.

Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2023 erano 17.545.166 pari al 9,516% del capitale sociale. All'11 settembre 2023 erano 18.117.365, rappresentative del 9,826% del capitale.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Claudio Berretti dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Allegati: conto economico consolidato e prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2023.

Milano, 12 settembre 2023



BENDING SPOONS, BETA UTENSILI, BUZZOOLE, CENTY, CHIORINO, DIGITAL MAGICS, DOVEVIVO, EATALY, ELICA, ENGINEERING, HUGO BOSS, INTERPUMP, ITACA, ITALIAN DESIGN BRANDS, LANDI RENZO, LIMONTA, LIO FACTORY, MONCLER, MONRIF, MULAN, OCTO TELEMATICS, OVS, PRYSMIAN, ROCHE BOBOIS, SESA, SIMBIOSI, STARTIP, TALENT GARDEN, TELESIA E VIANOVA.

CONTATTI: ALESSANDRA GRITTI

AMMINISTRATORE DELEGATO – INVESTOR RELATOR

TEL. 02 8858801 MAIL: GRITTI@TAMBURI.IT

QUESTO COMUNICATO STAMPA È DISPONIBILE ANCHE SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETÀ WWW.TIPSPA.IT E VEICOLATO TRAMITE SISTEMA 1INFO SDIR E 1INFO STORAGE (WWW.1INFO.IT).

Conto economico consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners (1)

(in euro)	30 giugno 2023	30 giugno 2023 PRO FORMA	30 giugno 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	647.475	647.475	881.422
Altri ricavi	32.474	32.474	41.683
Totale ricavi	679.949	679.949	923.105
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.800.052)	(1.800.052)	(1.349.214)
Costi del personale	(13.875.638)	(13.875.638)	(7.724.481)
Ammortamenti e svalutazioni	(184.379)	(184.379)	(176.573)
Risultato operativo	(15.180.120)	(15.180.120)	(8.327.163)
Proventi finanziari	9.721.279	55.123.137	14.056.907
Oneri finanziari	(10.139.795)	(10.139.795)	(8.071.870)
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	34.362.944	34.362.944	25.285.435
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(373.025)	0
Risultato prima delle imposte	18.764.308	63.793.141	22.943.309
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	1.071.988	861.930	(940.462)
Risultato del periodo	19.836.296	64.655.070	22.002.847
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	19.541.420	64.360.195	18.629.889
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	294.876	294.876	3.372.958
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,12		0,11
Utile / (perdita) per azione (diluito)	0,12		0,11
Numero di azioni in circolazione	166.834.135		167.869.296

(1) Il conto economico al 30 giugno 2023 (come quello al 30 giugno 2022) è redatto secondo gli IFRS e quindi non comprende le plusvalenze realizzate nel periodo su partecipazioni e titoli azionari transitate direttamente a patrimonio netto, pari a 45,4 milioni di euro. Il conto economico proforma redatto considerando a conto economico le plusvalenze e minusvalenze realizzate e le svalutazioni sugli investimenti in equity che riporta un risultato del periodo positivo di circa 64,7 milioni di euro.

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	150.632	178.874
Diritti d'uso	1.860.294	2.008.394
Avviamento	9.806.574	9.806.574
Altre attività immateriali	24.123	29.214
Partecipazioni valutate a FVOCI	789.726.723	717.540.969
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.050.770.573	882.678.639
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	7.109.348	3.852.912
Attività finanziarie valutate a FVTPL	2.639.835	0
Crediti tributari	452.150	322.472
Totale attività non correnti	1.862.540.252	1.616.418.048
Attività correnti		
Crediti commerciali	352.312	507.872
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	500.000	3.983.043
Strumenti derivati	1.103.160	1.566.000
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	26.022.771	35.718.950
Attività finanziarie correnti valutate a FVTPL	1.003.000	4.417.394
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.994.091	10.210.259
Crediti tributari	62.392	16.201
Altre attività correnti	496.026	200.213
Totale attività correnti	37.533.752	56.619.932
Totale attività	1.900.074.004	1.673.037.980
Patrimonio netto		
Capitale sociale	95.877.237	95.877.237
Riserve	593.686.209	510.729.655
Utili (perdite) portati a nuovo	586.872.515	429.691.101
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	19.541.420	134.129.137
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	1.295.977.381	1.170.427.130
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	70.344.413	0
Totale patrimonio netto	1.366.321.794	1.170.427.130
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	351.503	389.073
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	1.741.139	1.741.139
Debiti finanziari	406.981.209	410.641.285
Passività per imposte differite	3.488.000	1.670.788
Totale passività non correnti	412.561.851	414.442.285
Passività correnti		
Debiti commerciali	868.758	698.118
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	160.577	321.574
Strumenti derivati	3.404.359	2.346.368
Passività finanziarie correnti	104.496.093	60.190.127
Debiti tributari	172.161	707.853
Altre passività	12.088.411	23.904.525
Totale passività correnti	121.190.359	88.168.565
Totale passività	533.752.210	502.610.850
Totale patrimonio netto e passività	1.900.074.004	1.673.037.980



RESULTS AS OF JUNE 30, 2023

64.7 MILLION CONSOLIDATED NET PROFIT (PRO FORMA)

1.37 BILLION CONSOLIDATED NET EQUITY

The Board of Directors of Tamburi Investment Partners S.p.A. (“TIP” - tip.mi), an independent and diversified industrial group listed on the Euronext Star Milan segment of Borsa Italiana S.p.A., which participates in the capital of numerous entrepreneurial excellences, has approved the consolidated half-year financial report as at 30 June 2023.

TIP group closes the first six months with a pro forma consolidated profit of 64.7 million, more than twice the result of the same semester 2022 and with shareholders' equity of 1.37 billion, after dividend distributions of around 21.7 million and purchases of own shares for a further 9.7 million.

The capital gains realized in the first half of 2023 relate to numerous disposals of equity investments, including a stake of approximately one third of the investment in Azimut/Benetti, a lightening of the investment in Prysmian and Fagerhult and the sale of Ferrari shares.

The profit share of the associated companies in the first half of 2023, over 34 million, is significantly higher than the 25.3 million of the first half of 2022, thanks to the positive and growing results of the investees IPGH (Interpump), ITH (SeSa), Elica, Limonta, OVS, Beta Utensili, Sant'Agata (Chiorino), Roche Bobois and Italian Design Brands. After having faced and brilliantly overcome the negative effects deriving first from the Covid epidemic and then from the increases in the costs of raw materials and energy, despite the uncertainties generated by the persistence of geopolitical tensions and strong fears about the performance of the economy, TIP's investee companies further improved in the first half of 2023 the already excellent results of the first half of 2022.

In particular, it is worth mentioning the notable performance of Alpitour, a rapidly growing group, which in the period achieved, for the first time in its history, a positive first half of the year in terms of Ebitda. Beyond the seasonality of Alpitour's business, the economic results achieved so far and the level of order collection are such as to allow the forecast of an extremely positive result for the current year and, even more importantly, a change that seems structural – positively thanks also to the huge investments made – on the group's economic accounts.

The usual pro forma income statement for the period 1 January – 30 June 2023, determined by considering the realized gains and losses and write-downs on equity investments, is shown below. As known, this system, in force until a few years ago, is considered to be much more significant in representing the reality of TIP's business.

Consolidated income statement (in Euro)	IFRS 30/6/2023	Reclassification to income statement of capital gain (loss) realised	Reclassification to income statement of adjustments to financial assets	PRO FORMA 30/6/2023	PRO FORMA 30/6/2022
Total revenues	679,949			679,949	923,105
Purchases, service and other costs	(1,800,052)			(1,800,052)	(1,349,214)
Personnel expenses	(13,875,638)			(13,875,638)	(7,724,481)
Amortisation	(184,379)			(184,379)	(176,573)
Operating profit/(loss)	(15,180,120)	0	0	(15,180,120)	(8,327,163)
Financial income	9,721,279	45,401,858		55,123,137	16,529,844
Financial charges	(10,139,795)			(10,139,795)	(8,071,870)
Share of profit/(loss) of associates measured under the equity method	34,362,944			34,362,944	25,285,435
Adjustments to financial assets			(373,025)	(373,025)	(243,200)
Profit / (loss) before taxes	18,764,308	45,401,858	(373,025)	63,793,141	25,173,046
Current and deferred taxes	1,071,988	(210,058)	0	861,930	(970,137)
Profit / (loss) of the period	19,836,296	45,191,800	(373,025)	64,655,070	24,202,909
Profit/(loss) of the period attributable to the shareholders of the parent	19,541,420	45,191,800	(373,025)	64,360,195	20,829,951
Profit/(loss) of the period attributable to the minority interest	294,876	0	0	294,876	3,372,958

The IFRS 9 income statement does not include capital gains realized in the period on equity investments and securities, equal to 45.4 million euros.

Revenues from advisory activities in the period were approximately 0.7 million.

Personnel costs are, as always, significantly influenced by the variable remuneration component of executive directors which, as is known, are linked to results.

In addition to capital gains, financial income also includes dividends of 8.3 million, interest income of 0.8 million and other income of 0.6 million. Financial charges mainly refer to interest accrued on the bond for approximately 4 million, capital losses on bonds investments for 2.3 million, other interest on loans for 2.2 million and negative changes in the value of derivative instruments for 1.5 million.

The consolidated net financial position of the TIP Group as of 30 June 2023, without the financial assets considered from a management perspective to be liquidity usable in the short term, was negative by approximately 480.2 million, compared to approximately 419.3 million as of 31 December 2022. In the same period, total assets, at book value, went from approximately 1.67 billion to approximately 1.9 billion. The change in the net financial position for the period is essentially attributable to the use of liquidity in the half-year to finalize investments in shareholdings, the distribution of dividends and the purchase of treasury shares, net of proceeds from the disposals and of dividends.

During the first half of 2023, investment and divestment activity continued with the usual dynamism; overall, in the half-year the TIP group made equity investments for 72.9 million, purchases of treasury shares for 9.7 million and direct disinvestments for 85.4 million.

In January 2023, through the subscription of a capital increase with an investment of 10 million, it was finalized the acquisition of approximately 30% of Simbiosi S.r.l., the parent of some companies that develop technologies, solutions



and patents that can be used in many applications aimed at saving natural resources (air, water, materials and soil) and energy.

In May TIP reached an agreement to acquire 50.69% of Investindesign S.p.A. (“ID”), a company that currently holds 46.960% of the capital of Italian Design Brands S.p.A. (“IDB”), the execution of which was conditional on the listing of IDB shares on the stock market by June 30, 2023. The listing process was completed on May 18, 2023. TIP, for the purchase of 50.69% of Investindesign has committed to invest 72 million, of which 60 million already paid in the first half of 2023 and 12 million to be paid in November 2023, attributing to IDB an economic capital value (so-called equity value) of 220 million.

IDB is the operating parent company of an Italian furniture and design hub active - through numerous investments in companies operating in these sectors - in the production of high-end items, with prestigious brands including AXOLight, Binova, Dandy Home, Davide Groppi, Flexalighting, Gamma Arredamenti, Gervasoni, Meridiani, Miton, Saba and Very Wood. The group also includes two companies - Cenacchi International and Modar - specialized in the luxury contract for the shops and showrooms of some of the most prestigious international fashion *maison*. The products manufactured by IDB investee companies are distributed and sold by third parties.

In 2022 the IDB group achieved a pro forma turnover (including for the entire financial year also the total operating turnover of the companies acquired during the year) of approximately 266 million, with an Ebitda of over 49 million; the first half of 2023 is showing further growth in turnover and profitability.

IDB has created an aggregation platform in the fragmented Made in Italy furniture and lighting production sector and has developed essentially through acquisitions. It currently has 650 people and in 2022 it exported around 75%.

TIP had the possibility of acquiring a further 20% of Investindesign's capital by 15 July 2023 under the same conditions as the acquisition of 50.69%. In July a club deal with some important Italian family offices was organized; on this occasion TIP made a further investment of 5.7 million.

In April TIP S.p.A. purchased from Asset Italia S.p.A. n. 59,676 shares of Amplifon S.p.A. for a consideration of approximately 2 million.

In April a new program for the purchase of treasury shares was launched for up to a maximum of further no. 5,000,000 shares, to be carried out by 27 October 2024.

In June TIP sold a 3.98% stake in its stake in Azimut/Benetti, realizing a significant capital gain. The operation took place in the context of a reorganization of the shareholding structure of the Azimut/Benetti Group following which the Public Investment Fund (PIF), the sovereign fund of Saudi Arabia, entered the company, acquiring a 33% of the capital. Through the opening of the capital to PIF a long-term strategic partnership was launched to support the next phase of development of the Azimut/Benetti Group, with the aim of leveraging the synergies that the new investor will be able to stimulate to support growth both dimensional and technological.

TIP remains a shareholder of Azimut/Benetti with a share of 8.09%.

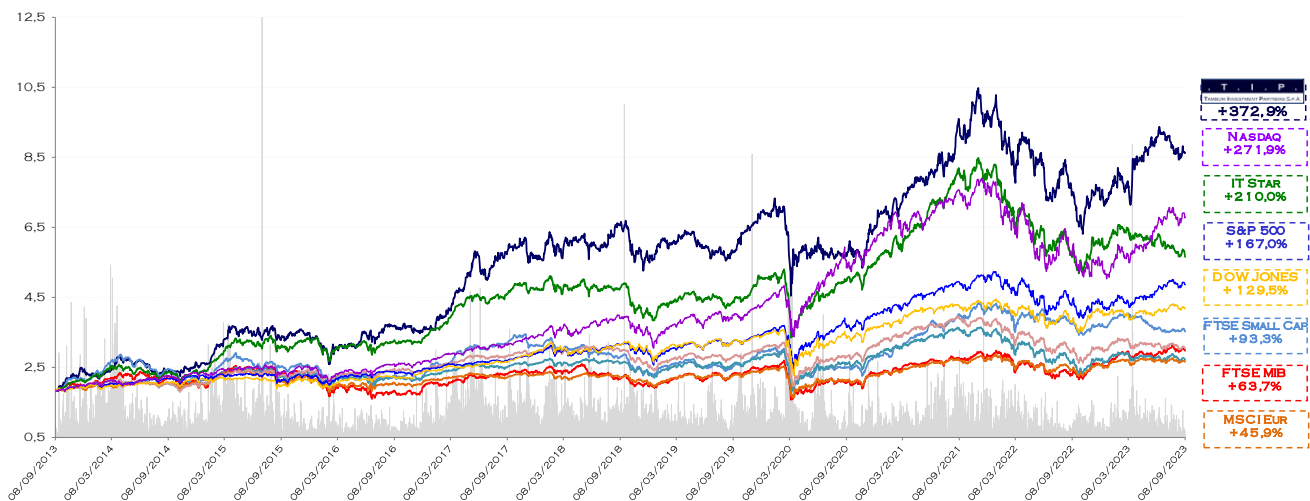
In June TIP reached an agreement with the Mercati family (Aboca Group) to jointly invest in the development of Apoteca Natura, the first international network of benefit pharmacies, promoters of a conscious health concept and integration into the healthcare supply chain. The agreement provides that the investment will be made through a capital increase in the newly established Apoteca Natura Investment, a holding company that will hold the entire capital of Apoteca Natura S.p.A. The agreements provide for TIP to acquire a 28.57% share.

The investment, finalized in July, represents the first step in a long-term industrial partnership in the retail sector in which the deep knowledge of the sector and the industrial experiences of the Mercati family will find synergistic expression with the industrial relations and skills of TIP.

Following further purchases on the market, the share in Elica rose to 21.381% of the capital, while the investments in Prysmian and Fagerhult were lightened and the Ferrari shares were sold.

In the half year period TIP also received dividends from associated companies for approximately 8.3 million which, not accounted for in the income statement, were recognized in the accounts as a reduction of the investment made.

The usual active management of liquidity also continued.



TIP elaborations based on data collected on 8 September 2023 at 6.53 pm source Bloomberg.

The long-term performance of TIP stock highlighted by the graph as of 8 September 2023 is excellent over the past decade, 372.9%, therefore ahead of the main national and international indices, with a *total return*⁽¹⁾ of 419.1%, which corresponds to an average annual figure of approximately 42% and a compound figure of 17.9%; despite an increase in the listing price of approximately 20% since the beginning of the year, the TIP stock is still at an extremely high discount compared to the actual values of the underlying investments, which are also growing further.

Culture of sustainability

With the approval by the Board of Directors of the update of the document “A Culture of Sustainability”, which took place on June 19, 2023, TIP further confirmed and analytically detailed TIP's commitment - moreover historically consolidated - on ESG issues. The activities relating to the commitments set out in the document continue.

(1) Total return source Bloomberg

In July 2023 Standard Ethics raised TIP's Corporate Standard Ethics Rating to “EE” from the previous “EE-” with a “Positive” Outlook, stating that TIP has aligned over time its industrial orientation to the voluntary indications coming from the UN, the OECD and the European Union also through an increasingly solid monitoring system of ESG issues in the investment process, both in the preliminary study phase and in the screening phase for the investees, and that, with reference to direct impacts, it continued and expanded the initiatives to enhance personnel, protect the environment and support the community.

In 2023, TIP joined the United Nations Global Compact, refined the correlation between corporate activities and the Sustainable Development Goals of Agenda 2030 and signed the Principles for Responsible Investment (PRI).

Furthermore, following the quantification of its “corporate carbon footprint” for 2022, it has joined, in collaboration with ClimatePartners, a project to offset its CO2 emissions through offsetting initiatives.

TIP's attention to ESG issues obviously extends to its subsidiaries.

Significant events after June 30, 2023

In July, the investment agreement in Apoteca Natura was finalized through the subscription for 25 million of a capital increase in Apoteca Natura Investment, a holding company that holds the entire capital of Apoteca Natura S.p.A., following which TIP holds a share of 28.57%. Apoteca Natura today boasts an international affiliation network made up of over 1,200 independent pharmacies for a total turnover of almost 2 billion euros and holds, together with the Municipality of Florence, the ownership and management of the 22 municipal pharmacies in Florence. The common objectives are the development and diffusion of the Apoteca Natura business model, broken down in the following directions:

- consolidation and development of the affiliation model of independent pharmacies in already active markets (Italy, Spain, Portugal) and entry into new European markets (France and Germany among the first);
- selective expansion of the network of owned pharmacies with particular attention to those that are part of the Apoteca Natura network;
- progressive involvement of pharmacists belonging to the network also as potential shareholders at network level;
- progressive expansion of the services offered and of the list of Apoteca Natura branded products;
- the shared medium-term objective is the listing of Apoteca Natura on the stock exchange.

In July TIP created a club deal with some important Italian family offices for the purchase of a further 20% stake in Investindesign S.p.A., the largest shareholder of Italian Design Brands S.p.A. The purchase of the shareholding - for a total consideration of 28.5 million euros - was carried out by Club Design S.r.l., a company owned by TIP itself with a 20% stake, at a price per share identical to that of the acquisition carried out in May by TIP. The transfer of the shares took place on July 18, 2023.

In August, the investment in Bending Spoons was increased by approximately 2 million as part of a capital increase operation for approximately 57 million euros, which was accompanied by a sale of shares by some current shareholders to other shareholders and new investors for approximately 49 million euros.

In August, according to the agreements signed, once the conditions precedent were overcome, a company of the Investindustrial group purchased 52% of Eataly S.p.A. through a capital increase of 200 million and the acquisition of

shares from some shareholders. In the context of the transaction, Clubitaly acquired a further stake in Eataly under conditions that allowed it to lower the average book value and furthermore did not sell Eataly shares. Clubitaly retained the right to representation on the Eataly Board of Directors. Following the transaction Clubitaly's stake in Eataly is 17.67%.

The purchases of own shares, the sale of bonds and other listed shares also continued as part of the usual active management of liquidity.

Business outlook

In terms of company results and the performance of the main national GDPs, so far 2023 has gone better than almost everyone's forecasts. Fears of recession have been partly reduced and partly postponed until next year. The reality is that determining a reliable level of projection of the performance of economies and companies is increasingly complex. Classic forecasting systems are objectively in crisis. The great issue, the great destabilizer, is China. After decades of driving the world economy, someone thought that, after the congress at the end of 2022, the entire Chinese economy would resume growth at the pace of previous years, others saw fears in the previously announced restrictive policies, but nobody could not easily understand how much was an electoral strategy and how much a real intention to implement them.

Nobody was right.

The prolonged closures of entire cities, due to the resurgence of Covid, have made it even more difficult to understand what the economic consequences could be. The fact is that more than halfway through the year, the Chinese economic data are disappointing and the "locomotive" that had contributed so strongly to making the world grow for many years was – and is – objectively slowing down.

As always the first victims are real estate companies, but the effects on the industrial economy are significant. Jreference can be made at how much Germany is suffering, especially with the decline in car exports.

Now the main question is whether such a heavily planned economy will grow less or whether the country's leaders decide to give it a stimulus.

We believe that the second way is more probable if those who govern want to maintain a true and deep consensus. But the most recent attitudes, such as those towards Russia, North Korea or Taiwan, lead us to limit any predictions, since in 2022 and 2023 the country's underlying strategy, including economic, became even more indecipherable.

If the information circulated in recent days regarding conflicts within the Chinese Communist Party were true, the president might have to adopt new measures to stimulate the economy, with positive effects at all levels and in all countries. So there is still a lot of unknown there.

The most positive surprise of 2023 at the macro level is, on the other hand, the acceleration of the Indian and Vietnamese economies, certainly not surprising, but very useful for mediating the slowdowns of others and give new glimpses for the future.



All this in a better oriented general picture than one could have imagined following those who spread fears, collapses, or those systemic crises that for some people are always around the corner.

Coming to worlds closer to ours, apart from the sharp slowdown of the German economy, everything is going better than expected and many companies – including almost all of our investees – will have growing results in 2023 compared to 2022.

At this point the main theme is, as always, the dynamics of orders. In general, the orders of all the companies in which we have invested are very good, even if the growth in recent months and in some sectors is slowing down a bit, perhaps also due to destocking strategies by clients which, given fears about the future but also due to interest rates that in our opinion will remain at these levels for some time, put pressure on companies, especially the most indebted ones. But nothing particularly worrying; on the contrary, given the level of stress on many production capacity observed in the last 18/24 months, this slowdown is an opportunity to rationalize supply chains, to better organize plants and investments which have had very volatile dynamics since mid-2020 and, above all, try to gain productivity.

It is not a coincidence that many margins are growing.

Therefore great serenity in our investee companies, the persistent satisfaction of being all low in debt and indeed the other hand, the mid-year results just reported fully confirm this. As we constantly repeat, the level of leadership of each of them continues to be on the one hand a strong barrier towards those situations of instability or weakness that characterize less established companies, on the other hand it allows for the solidity and reliability that, as always occurs in markets that are not so strong, is needed to maintain positions, customers and margins, without cracks. Therefore we do not see – at least for us and for our investments – elements of particular concern and we confirm that we foresee a more than positive end of the financial year.

Treasury shares

The treasury shares in portfolio as of 30 June 2023 were 17,545,166 equal to 9.516% of the share capital. At 11 September 2023 treasury shares in portfolio totalled 18,117,365, equal to 9.826% of the share capital.

The Manager in charge of preparing the corporate accounting documents Claudio Berretti declares, pursuant to paragraph 2 of art. 154-bis of the Consolidated Law on Finance, that the accounting information contained in this press release corresponds to the documentary results, books and accounting records.

Attachments: consolidated income statement and consolidated statement of financial position as at 30 June 2023.

Milan, 12 September 2023

TIP - TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. IS AN INDEPENDENT AND DIVERSIFIED INDUSTRIAL GROUP WITH THAT INVESTED, AMONG DIRECT INVESTEMENTS AND/OR CLUB DEALS, MORE THAN 5 BILLION EURO (AT TODAY VALUES) IN COMPANIES DEFINED AS "EXCELLENT" FROM AN ENTREPRENEURIAL POINT OF VIEW AND WITH A LONG-TERM APPROACH. CURRENTLY TIP HAS DIRECT OR INDIRECT INTEREST IN LISTED AND UNLISTED COMPANIES INCLUDING: ALIMENTIAMOCI, ALKEMY, ALPITOUR, AMPLIFON, APOTECA NATURA, ASSET ITALIA, AZIMUT BENETTI, BENDING SPOONS, BETA UTENSILI, BUZZOOLE, CENTY, CHIORINO, DIGITAL MAGICS, DOVEVIVO, EATALY, ELICA, ENGINEERING, HUGO BOSS, INTERPUMP, ITACA, ITALIAN DESIGN BRANDS, LANDI RENZO, LIMONTA, LIO FACTORY, MONCLER, MONRIF, MULAN, OCTO TELEMATICS, OVS, PRYSMIAN, ROCHE BOBOIS, SESA, SIMBIOSI, STARTIP, TALENT GARDEN, TELESIA AND VIANOVA.



CONTACTS: ALESSANDRA GRITTI
CEO – INVESTOR RELATOR
TEL. 02 8858801 MAIL: GRITTI@TAMBURI.IT

THIS PRESS RELEASE IS ALSO AVAILABLE ON THE COMPANY'S WEB SITE WWW.TIPSPA.IT AND DISCLOSED BY 1INFO SDIR AND 1INFO STORAGE SYSTEM (WWW.1INFO.IT).

Consolidated income statement
Gruppo Tamburi Investment Partners (1)

(in euro)	30 June 2023	30 June 2023 PRO FORMA	30 June 2022
Revenue from sales and services	647,475	647,475	881,422
Other revenues	32,474	32,474	41,683
Total revenues	679,949	679,949	923,105
Purchases, service and other costs	(1,800,052)	(1,800,052)	(1,349,214)
Personnel expenses	(13,875,638)	(13,875,638)	(7,724,481)
Amortisation, depreciation and write-downs	(184,379)	(184,379)	(176,573)
Operating Loss	(15,180,120)	(15,180,120)	(8,327,163)
Financial income	9,721,279	55,123,137	14,056,907
Financial charges	(10,139,795)	(10,139,795)	(8,071,870)
Share of profit/(loss) of associated companies measured under the equity method	34,362,944	34,362,944	25,285,435
Impairments on financial assets	0	(373,025)	0
Profit/(loss) before taxes	18,764,308	63,793,141	22,943,309
Current and deferred taxes	1,071,988	861,930	(940,462)
Profit/(loss) of the period	19,836,296	64,655,070	22,002,847
Profit / (loss) attributable to the shareholders of the parent	19,541,420	64,360,195	18,629,889
Profit attributable to minority interests	294,876	294,876	3,372,958
Basic earnings/(loss) per share	0.12		0.11
Diluted earnings/(loss) per share	0.12		0.11
Number of shares in circulation	166,834,135		167,869,296

- 1) The income statement as at 30 June 2023 (like that as at 30 June 2022) was prepared in accordance with IFRS and therefore does not include the capital gains realized in the period on equity investments and shares transferred directly to equity, equal to 45.4 million euros. The pro-forma income statement prepared considering the realized capital gains, losses and the write-downs on equity investments in the income statement reports a profit of approximately 64.7 million.

Consolidated statement of financial position
Tamburi Investment Partners Group

(in euro)	30 June 2023	31 December 2022
Non-current assets		
Property, plant and equipment	150,632	178,874
Right-of-use	1,860,294	2,008,394
Goodwill	9,806,574	9,806,574
Other intangible assets	24,123	29,214
Investments measured at FVOCI	789,726,723	717,540,969
Associated companies measured under the equity method	1,050,770,573	882,678,639
Financial receivables measured at amortised cost	7,109,348	3,852,912
Financial assets measured at FVTPL	2,639,835	0
Tax receivables	452,150	322,472
Total non-current assets	1,862,540,252	1,616,418,048
Current assets		
Trade receivables	352,312	507,872
Current financial receivables measured at amortised cost	500,000	3,983,043
Derivative instruments	1,103,160	1,566,000
Current financial assets measured at FVOCI	26,022,771	35,718,950
Current financial assets measured at FVTPL	1,003,000	4,417,394
Cash and cash equivalents	7,994,091	10,210,259
Tax receivables	62,392	16,201
Other current assets	496,026	200,213
Total current assets	37,533,752	56,619,932
Total assets	1,900,074,004	1,673,037,980
Equity		
Share capital	95,877,237	95,877,237
Reserves	593,686,209	510,729,655
Retained earnings	586,872,515	429,691,101
Result attributable to the shareholders of the parent	19,541,420	134,129,137
Total equity attributable to the shareholders of the parent	1,295,977,381	1,170,427,130
Equity attributable to minority interests	70,344,413	0
Total equity	1,366,321,794	1,170,427,130
Non-current liabilities		
Post-employment benefits	351,503	389,073
Financial liabilities for leasing	1,741,139	1,741,139
Financial payables	406,981,209	410,641,285
Deferred tax liabilities	3,488,000	1,670,788
Total non-current liabilities	412,561,851	414,442,285
Current liabilities		
Trade payables	868,758	698,118
Current financial liabilities for leasing	160,577	321,574
Derivative instruments	3,404,359	2,346,368
Current financial liabilities	104,496,093	60,190,127
Tax payables	172,161	707,853
Other liabilities	12,088,411	23,904,525
Total current liabilities	121,190,359	88,168,565
Total liabilities	533,752,210	502,610,850
Total equity and liabilities	1,900,074,004	1,673,037,980